

Dal Santuario di Concesa a Cassano d'Adda



Partenza dal Santuario di Concesa a Crespi d'Adda



Crespi d'Adda (Vicinanze)

Scendiamo lungo la pista ciclabile tra il Canale e il Fiume Adda Fino a Vaprio d'Adda Km.5

Vaprio d'Adda

Antico insediamento celtico, situato in una valle stretta e profonda, ebbe sin dall'epoca romana importanza strategica e militare. La prima linea difensiva lungo l'Adda venne fatta edificare fra Vaprio e Trezzo dalla regina Teodolinda. Conteso a lungo dai Visconti e dai Torriani, dal 1454 passò al Ducato lombardo, quindi sotto i francesi e poi gli spagnoli. Alla fine del 1500 cominciò il declino della funzione strategica di Vaprio, parallelo però a uno sviluppo della sua economia, grazie allo sfruttamento del fiume per i traffici e i commerci. Alla coltura del baco da seta si affiancò, agli inizi dell'Ottocento, l'industria tessile.(6.591 abitanti).



Parrocchia

Villa Melzi d'Eril

Riedificata nel 1482 dal Conte Melzi, sorge sul luogo di un antico castello distrutto dai veneziani. Essa si trova in una bella posizione panoramica che domina i corsi d'acqua e le pianure circostanti. Oggi si presenta a noi con alcune variazioni architettoniche che sono state eseguite intorno al 1600 e in epoca neoclassica. All'interno si alternano magnifiche sale con stucchi dell' '800 o del '700, che sicuramente ospitarono illustri personaggi come Napoleone e Maria Teresa D'Austria. Da ritrovamenti di antichi disegni della Villa è stata avanzata l'ipotesi della partecipazione diretta dello stesso Leonardo Da Vinci alla costruzione. E' certo invece che egli stesso soggiornasse alla Villa e ritraesse un grande dipinto (non tutti gli studiosi sono d'accordo) raffigurante la Madonna con il Bambino, forse in cambio dell'ospitalità ricevuta. Di grande pregio sono le opere eseguite da artisti come Vanvitelli e Bellotto, in epoca neoclassica, che riproducono il magnifico paesaggio del Naviglio della Martesana. La Villa oggi è abitata dai discendenti dei Melzi D'Eril, quindi non è visitabile. '900 la Villa fu data in concessione all'Opera Tonoli per l'infanzia abbandonata, infine il cardinale Schuster la consegnò al Comune di Gropello, cui tuttora appartiene.



Villa Melzi d'Eril



Fabbrica Velluti
Visconti

Attraversata la Statale proseguiamo quindi verso Sud riprendendo un ampio sterrato che costeggia il canale.....



E ci accompagna fino a Gropello d'Adda Km.5 (+5).....



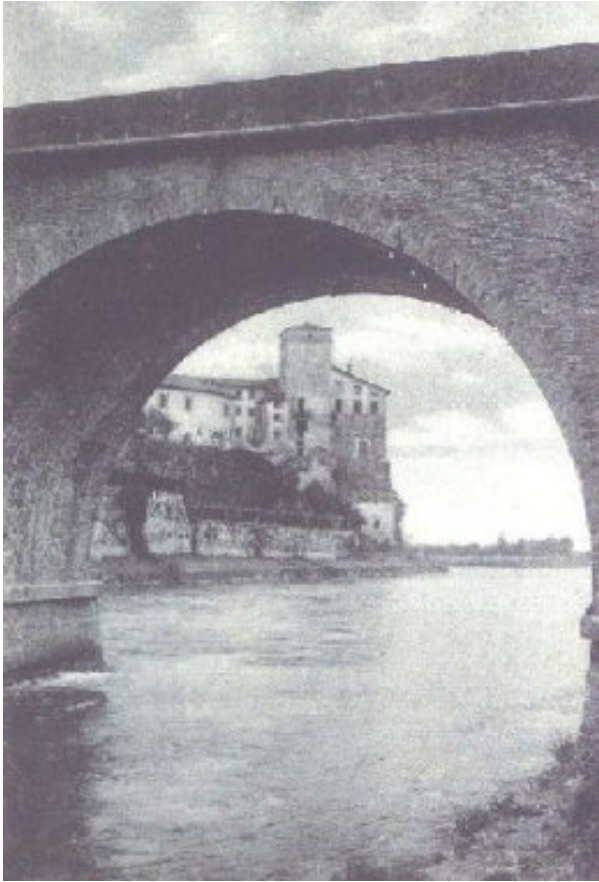
il "Rudun", costruito su incarico del cardinale Carlo Borromeo per portare le acque al livello della strada.

Si prosegue quindi lungo il canale e in prossimità di una decisa curva del canale verso EST direzione MI Canale Martesana, lo si abbandona seguendo la strada che dopo Km. 1,5 (+10) ci porta a Cassano d'Adda, dove ci fermiamo per una breve visita alla

Villa Borromeo, =====>
prima di intraprendere il ritorno lungo il medesimo itinerario.



Cassano d'Adda



Cassano d'Adda è una cittadina situata sulla sponda destra dell'Adda a 133 metri sul livello del mare con una caratteristica molto importante: è equidistante (una trentina di chilometri) da Milano (suo capoluogo di provincia), Lodi e Bergamo.

Ha un'estensione di 18,51 km² e conta circa 16.500 abitanti; ha due frazioni: Gropello d'Adda e Cascine San Pietro.

Cassano è bagnata non solo dal fiume Adda, da cui prende il nome, ma anche dal Canale Muzza e dal Naviglio Martesana.

La sua posizione favorevole l'ha resa teatro di numerose battaglie: quella tra i Milanesi e Federico Barbarossa nel 1158, quella tra i Visconti e i Torriani nel 1237, quella tra i Milanesi ed i loro alleati contro le truppe di Ezzelino III da Romano, che durante la battaglia di Cassano del 27 settembre è stato sconfitto e ferito mortalmente nel 1259, quella svoltasi il 16 agosto 1705, che ha visto prevalere i Francesi sugli Austriaci comandati da Eugenio di Savoia, quella che ha visto le truppe francesi cadere sotto gli attacchi dei soldati Austro-Russi del Generale Suvarov il 14 maggio 1799.

Turisticamente parlando le principali mete cassanesi sono:

Il **Castello Borromeo**, eretto nel 1294 su ordine di Ottone Visconti, a completamento di una fortificazione, risalente al IX secolo d.C., che sovrastava il fiume Adda.



Il **Ricetto**, l'antico centro storico del Paese, caratterizzato dai vicoli stretti e dalle case di ringhiera con le scale esterne.

La **Villa Borromeo**, edificata nel 1765, ma terminata nel 1781 ad opera dell'architetto Giuseppe Piermarini (ideatore della Villa Reale di Monza e del Teatro alla Scala di Milano) che ha realizzato l'ingresso ed il cortile che, per la sontuosità che lo contraddistingue, può essere paragonato ad un salone a cielo aperto.



La **Villa Brambilla**, risalente alla seconda metà del '600, affacciata sul Canale Muzza e dotata di un fastoso giardino all'italiana.

La **Chiesa Parrocchiale**, affacciata direttamente sulla via principale del Paese, costituisce un raro esempio, in Italia, di chiesa priva di sagrato o piazza antistante, il cui campanile è stato fatto edificare da Regina della Scala, moglie di Bernabò Visconti; è situata di fronte all'antico Municipio.

La **Chiesa di San Dionigi**, eretta intorno all'anno mille e ricostruita nel 1570, per ospitare le reliquie dell'omonimo Santo che, secondo la leggenda (illustrata dagli affreschi dei Fiamminghini e del Ciniselli), è risorto proprio a Cassano (uscendo dal proprio feretro diventato improvvisamente così pesante da non poter essere più spostato dal luogo in cui si trovava) per manifestare a Sant'Ambrogio il proprio desiderio di essere seppellito sulle rive dell'Adda.

Il **Viale delle Rimembranze**, il romantico sentiero, immerso nella rigogliosa e profumata vegetazione della sponda alta della Muzza, che congiunge il centro storico alla strada ferrata.